

Savona: le preoccupazioni dei Cobas per i tagli alla scuola pubblica

Condividi |

"Le molte manifestazioni di protesta organizzate in tutta Italia non sono servite: è tempo di un grande sciopero nazionale"



Il Cobas Scuola Savona protesta contro i tagli del governo alla scuola pubblica.

La lotta contro gli inqualificabili tagli governativi agli organici e alle risorse della scuola è cominciata. Dallo sciopero della fame di parecchi precari ai sit-in, alle manifestazioni in tutta Italia, con il blocco dello Stretto di Mesina attivato da più di 2000 precari. Nello stesso tempo, di fronte alla prospettiva della scuola-miseria, i Collegi dei Docenti discutono e deliberano come resistere contro il blocco degli scatti di anzianità e la progressiva riduzione in povertà dei lavoratori della scuola. Il principio è: non si possono fare attività aggiuntive senza la garanzia del loro pagamento. La forma di lotta che sta più prendendo piede anche da noi (vedi Collegio ed assemblea del Liceo Bruno di Albenga) è il blocco dei viaggi di istruzione, intendendosi i viaggi e le gite di più giorni, salvaguardando le uscite didattiche e culturali nella giornata. Viene toccato un business notevole (alberghi, ristoratori, agenzie, trasporti privati) che non mancherà di protestare. Anche quei progetti che prevedano ore aggiuntive di docenza sono nel mirino, anche perché il MIUR deve dare la certezza che vengano pagati.

Nello stesso tempo, tutto il popolo della scuola pubblica è chiamato a costruire uno sciopero nazionale, che raccolga e indirizzi le lotte che via via si sviluppano nella base dei lavoratori. Ogni organizzazione sindacale dimostrerà da quale parte sta.